

## Ricordando Matilde,

**E**ra strana, spaventata, timidissima

**P**ratricamente un piccolo fantasma zoppicante e indolenzito.

**S**apevi che era lì perché ti sentivi addosso il suo sguardo profondo e preoccupato

**S**apevi che c'era perché ritrovavi vuota la ciotola che avevi lasciato piena

**A**privi la porta della sua cuccia ma lei rimaneva rintanata. Il richiamo suadente ed affettuoso non produceva nessun effetto fintanto che tra lei e te non si era creata una distanza che lei giudicava di sicurezza.

**A**llora sgusciava fuori, quasi in punta di piedi, rasentando il limone, sfiorando il pero e cercando di mimetizzarsi laddove l'erba era più alta.

**L**e sue esperienze di vita dovevano essere state terribili. Non aveva capacità, o forse voglia, di comunicare ne' con noi, ne' con i suoi simili.

**U**na mano tesa non equivaleva a una carezza; non conosceva il sapore di una passeggiata al sole, ne' il piacere di poltrire all'aria aperta.

Questa era **Matilde** due anni fa.

**P**oi iniziarono timidi, timidissimi approcci.

**L**e mani che le tendevano erano fresche e gentili

**L**a ciotola che arrivava regolarmente mattina e sera profumava di buono

**I**l limone faceva una bella ombra nelle ore calde

**L**a cuccia era morbida, accogliente e pulita.

**L**o sguardo di **Matilde** diventa incuriosito e dolce.

**T**i cerca in un modo tutto suo

**S**i infila nelle cucce altrui, ne saggia la comodità qualche volta tenta timidi approcci con i suoi simili.

**D**iventa la compagna ideale di passeggiata con quel suo esserci senza imporsi. *'Dai giochiamo a quello che vuoi tu...'*

**M**a arriva un giorno di fine estate e **Matilde** improvvisamente sta male. E' qualcosa che l'ha raggiunta da quella vita precedente che sembrava ormai dimenticata, ma che non ha dimenticato lei.

Le cure non servono, le coccole e le carezze non bastano. Il veterinario e' impotente.

**Matilde** se ne va portando con se il ricordo di questi due anni che devono esserle sembrati il suo piccolo angolo di paradiso.

Un cane senza padrone, si e' impadronito dei nostri cuori e se ne e' portato via un pezzetto.

